



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
SAIS052008: "E.FERMI" - SARNO

**Scuole associate al codice principale:**  
SATD05201E: ITE G.DORSO SARNO  
SATF05201R: ITIS E.FERMI SARNO



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

|       |                                                |
|-------|------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola         |



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 7  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## **Individuazione delle priorità**

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti evidenziano una buona tenuta del percorso formativo, con elevate percentuali di ammissione alle classi terminali in entrambi gli indirizzi (Economico classi IV: 95,2%; Tecnologico classi IV: 97,1%) e risultati particolarmente positivi all'Esame di Stato nel Tecnico Economico, dove oltre il 60% degli studenti ottiene votazioni superiori a 80/100. Si registrano, inoltre, bassi tassi di abbandono e ridotta mobilità in uscita nelle classi conclusive, indicatori di continuità e stabilità dei percorsi. Permangono tuttavia criticità nel primo biennio, soprattutto nel Tecnico Tecnologico, dove l'ammissione alla classe prima (80,6%) e la mobilità in uscita più elevata segnalano difficoltà nelle competenze in ingresso e nella scelta dell'indirizzo. In entrambi gli indirizzi risultano alte le sospensioni di giudizio nel primo biennio e nel terzo anno, a conferma di fragilità nelle discipline di base. Nel Tecnico Tecnologico i risultati dell'Esame di Stato appaiono complessivamente meno brillanti rispetto all'indirizzo Economico. Nel complesso, la solidità degli esiti nel secondo biennio e i risultati positivi finali giustificano l'attribuzione del Livello 4.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti e delle studentesse nelle prove INVALSI è nella media rispetto a quello delle scuole con simile background socio-economico e culturale (ESCS) nella maggior parte delle classi. La percentuale di studenti collocata nel livello medio-basso è quasi equiparabile alla percentuale regionale in quasi tutte le classi. Invece, la percentuale di studenti collocati nel livello alto è in linea con la percentuale regionale nella quasi totalità delle classi, così come la variabilità tra le stesse. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo rispetto ai risultati attesi e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano una buona distribuzione di studenti nei livelli medio-alti in diverse competenze chiave. Tuttavia, permangono criticità nelle competenze di base, in modo particolare in matematica e nelle discipline STEM. Complessivamente, in tutte le aree analizzate, una quota significativa di studenti si colloca nei livelli iniziale e base, pertanto, si segnala la necessità di interventi mirati per il consolidamento delle stesse.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI quasi in linea con il riferimento regionale. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro si avvicina alla percentuale della media regionale. Invece, la percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' significativa rispetto ai riferimenti regionali nella maggior parte delle aree oggetto delle prove.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### (solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### (tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. Essa dedica ampio spazio alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce in modo soddisfacente gli obiettivi educativi e di apprendimento delle studentesse e degli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi è strutturata in modo positivo. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di classe. La collaborazione e la condivisione progettuale del Consiglio di Classe nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è positiva. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono soddisfacenti.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo sistematico. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento di finalità e priorità indicate nel PTOF.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola evidenzia una discreta capacità di collaborazione con il territorio funzionale allo sviluppo di attività coerenti con il profilo dell'istituto tecnico. Sono, inoltre, garantite molteplici modalità di comunicazione scuola-famiglia, che favoriscono un flusso informativo costante. L'Istituto non partecipa a reti su temi strategici quali inclusione strutturata, PNSD, innovazione didattica o valutazione e non assume ruoli di capofila. La partecipazione dei genitori alle attività della vita scolastica e agli organismi collegiali appare contenuta, così come l'adesione a iniziative specifiche rivolte alle famiglie. L'importo medio dei contributi volontari facilita l'equità ma limita le risorse disponibili per potenziare l'offerta formativa. Nel complesso, l'istituto dimostra un'integrazione con il territorio adeguata ma non ancora pienamente strutturata e sistemica.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la percentuale degli alunni che sviluppano le competenze richieste dal Curricolo tali da raggiungere risultati soddisfacenti.

### TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio nelle discipline relative alle competenze di base e in quelle di indirizzo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la continuità verticale del curricolo: Sviluppare un Curricolo verticale più completo e condiviso, con particolare attenzione ai passaggi tra primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti: Migliorare il sistema di raccolta e analisi dei dati sugli esiti, nel tempo e tra indirizzi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la collaborazione con il territorio: Ampliare il numero e la qualità delle collaborazioni con enti, imprese, università e associazioni.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare il monitoraggio sistematico del benessere scolastico: Implementare un sistema strutturato di rilevazione periodica del benessere psicofisico, della percezione del clima di classe e del livello di inclusione.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli spazi esperienziali, laboratoriali e sensoriali: Ampliare e riqualificare ambienti e laboratori per favorire apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia: Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie nel monitoraggio del benessere e nella gestione condivisa delle situazioni problematiche.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare interventi per studenti ad alto potenziale: Sviluppare azioni mirate a valorizzare gli studenti con alte capacità cognitive e talenti specifici.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Rafforzare la formazione dei docenti sulle strategie inclusive: Potenziare le competenze del personale docente nella gestione della diversità, personalizzazione dei percorsi e utilizzo di strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere e standardizzare l'uso di strumenti inclusivi: Garantire l'utilizzo efficace e omogeneo di strumenti compensativi e tecnologie assistive per tutti gli studenti che ne necessitano.
10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la partecipazione dei docenti a formazione congiunta: Incrementare il numero di



incontri formativi condivisi tra docenti di segmenti diversi per favorire l'allineamento metodologico e la condivisione delle pratiche didattiche.

11. **Continuità e orientamento**

Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i percorsi di orientamento: Rendere più efficace il supporto agli studenti nella scelta consapevole di percorsi di studio e lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle esperienze extracurricolari.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Consolidare pratiche orientate al benessere e alla partecipazione e alla valorizzazione: Diffondere metodologie attive, cooperative e socio-emotive per rinforzare senso di appartenenza, autoregolazione e relazioni positive.

14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la corresponsabilità delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

### TRAGUARDO

- Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile. - Riduzione della varianza tra le classi. - Miglioramento effetto scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la continuità verticale del curricolo: Sviluppare un Curricolo verticale più completo e condiviso, con particolare attenzione ai passaggi tra primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti: Migliorare il sistema di raccolta e analisi dei dati sugli esiti, nel tempo e tra indirizzi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrazione delle prove standardizzate nella progettazione: Utilizzare sistematicamente i dati delle prove INVALSI e delle prove interne per identificare punti di forza e criticità, impostando azioni di miglioramento mirate.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare il monitoraggio sistematico del benessere scolastico: Implementare un sistema strutturato di rilevazione periodica del benessere psicofisico, della percezione del clima di classe e del livello di inclusione.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli spazi esperienziali, laboratoriali e sensoriali: Ampliare e riqualificare ambienti e laboratori per favorire apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia: Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie nel monitoraggio del benessere e nella gestione condivisa delle situazioni problematiche.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare interventi per studenti ad alto potenziale: Sviluppare azioni mirate a valorizzare gli studenti con alte capacità cognitive e talenti specifici.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Rafforzare la formazione dei docenti sulle strategie inclusive: Potenziare le competenze del personale docente nella gestione della diversità, personalizzazione dei percorsi e utilizzo di strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere e standardizzare l'uso di strumenti inclusivi: Garantire l'utilizzo efficace e omogeneo di strumenti compensativi e tecnologie assistive per tutti gli studenti che ne necessitano.



10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la partecipazione dei docenti a formazione congiunta: Incrementare il numero di incontri formativi condivisi tra docenti di segmenti diversi per favorire l'allineamento metodologico e la condivisione delle pratiche didattiche.
11. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.
12. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare iniziative di apprendimento e di socializzazione tra studenti di segmenti diversi per favorire continuità e senso di comunità.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare i percorsi di orientamento: Rendere più efficace il supporto agli studenti nella scelta consapevole di percorsi di studio e lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle esperienze extracurricolari.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Consolidare pratiche orientate al benessere e alla partecipazione e alla valorizzazione: Diffondere metodologie attive, cooperative e socio-emotive per rinforzare senso di appartenenza, autoregolazione e relazioni positive.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzare la corresponsabilità delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave europee: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e scienze, tecnologia ed ingegneria, imprenditorialità, digitale, capacità di imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Migliorare la media complessiva delle valutazioni allo scrutinio finale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la continuità verticale del curricolo: Sviluppare un Curricolo verticale più completo e condiviso, con particolare attenzione ai passaggi tra primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti: Migliorare il sistema di raccolta e analisi dei dati sugli esiti, nel tempo e tra indirizzi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la collaborazione con il territorio: Ampliare il numero e la qualità delle collaborazioni con enti, imprese, università e associazioni.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrazione delle prove standardizzate nella progettazione: Utilizzare sistematicamente i dati delle prove INVALSI e delle prove interne per identificare punti di forza e criticità, impostando azioni di miglioramento mirate.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare il monitoraggio sistematico del benessere scolastico: Implementare un sistema strutturato di rilevazione periodica del benessere psicofisico, della percezione del clima di classe e del livello di inclusione.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli spazi esperienziali, laboratoriali e sensoriali: Ampliare e riqualificare ambienti e laboratori per favorire apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare interventi per studenti ad alto potenziale: Sviluppare azioni mirate a valorizzare gli studenti con alte capacità cognitive e talenti specifici.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Rafforzare la formazione dei docenti sulle strategie inclusive: Potenziare le competenze del personale docente nella gestione della diversità, personalizzazione dei percorsi e utilizzo di strumenti compensativi.
9. **Inclusione e differenziazione**



Diffondere e standardizzare l'uso di strumenti inclusivi: Garantire l'utilizzo efficace e omogeneo di strumenti compensativi e tecnologie assistive per tutti gli studenti che ne necessitano.

10. **Continuità e orientamento**

Potenziare la partecipazione dei docenti a formazione congiunta: Incrementare il numero di incontri formativi condivisi tra docenti di segmenti diversi per favorire l'allineamento metodologico e la condivisione delle pratiche didattiche.

11. **Continuità e orientamento**

Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.

12. **Continuità e orientamento**

Sviluppare iniziative di apprendimento e di socializzazione tra studenti di segmenti diversi per favorire continuità e senso di comunità.

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i percorsi di orientamento: Rendere più efficace il supporto agli studenti nella scelta consapevole di percorsi di studio e lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle esperienze extracurricolari.

14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Consolidare pratiche orientate al benessere e alla partecipazione e alla valorizzazione: Diffondere metodologie attive, cooperative e socio-emotive per rinforzare senso di appartenenza, autoregolazione e relazioni positive.

15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la corresponsabilità delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.

16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definire un sistema strutturato di raccolta annuale dei dati relativi agli esiti post-scolastici.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare i risultati a distanza a lungo termine.

### TRAGUARDO

Raccogliere dati sulle scelte di formazione/lavoro post diploma.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la continuità verticale del curricolo: Sviluppare un Curricolo verticale più completo e condiviso, con particolare attenzione ai passaggi tra primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti: Migliorare il sistema di raccolta e analisi dei dati sugli esiti, nel tempo e tra indirizzi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la collaborazione con il territorio: Ampliare il numero e la qualità delle collaborazioni con enti, imprese, università e associazioni.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli spazi esperienziali, laboratoriali e sensoriali: Ampliare e riqualificare ambienti e laboratori per favorire apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo.
5. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.
6. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare iniziative di apprendimento e di socializzazione tra studenti di segmenti diversi per favorire continuità e senso di comunità.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare i percorsi di orientamento: Rendere più efficace il supporto agli studenti nella scelta consapevole di percorsi di studio e lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle esperienze extracurricolari.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Consolidare pratiche orientate al benessere e alla partecipazione e alla valorizzazione: Diffondere metodologie attive, cooperative e socio-emotive per rinforzare senso di appartenenza, autoregolazione e relazioni positive.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzare la corresponsabilità delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Definire un sistema strutturato di raccolta annuale dei dati relativi agli esiti post-scolastici.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Favorire un ambiente sereno, collaborativo e inclusivo, in cui studenti e personale docente e ATA si sentano valorizzati.

### TRAGUARDO

- Monitorare gli indicatori di benessere percepito nei questionari annuali. - Ridurre le segnalazioni di conflittualità o disagio. - Aumentare la partecipazione degli studenti a progetti inclusivi e attività cooperative. - Implementare la valorizzazione mediante la definizione e l'assegnazione di ruoli e compiti. - Condividere buone pratiche interne



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare il monitoraggio sistematico del benessere scolastico: Implementare un sistema strutturato di rilevazione periodica del benessere psicofisico, della percezione del clima di classe e del livello di inclusione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli spazi esperienziali, laboratoriali e sensoriali: Ampliare e riqualificare ambienti e laboratori per favorire apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia: Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie nel monitoraggio del benessere e nella gestione condivisa delle situazioni problematiche.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Diffondere e standardizzare l'uso di strumenti inclusivi: Garantire l'utilizzo efficace e omogeneo di strumenti compensativi e tecnologie assistive per tutti gli studenti che ne necessitano.
5. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare iniziative di apprendimento e di socializzazione tra studenti di segmenti diversi per favorire continuità e senso di comunità.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare i percorsi di orientamento: Rendere più efficace il supporto agli studenti nella scelta consapevole di percorsi di studio e lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle esperienze extracurricolari.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Consolidare pratiche orientate al benessere e alla partecipazione e alla valorizzazione: Diffondere metodologie attive, cooperative e socio-emotive per rinforzare senso di appartenenza, autoregolazione e relazioni positive.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare la corresponsabilità delle famiglie e del territorio: Coinvolgere attivamente famiglie, imprese, enti pubblici e associazioni nel percorso di orientamento e continuità educativa.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati scolastici: migliorare la percentuale degli alunni che sviluppano le competenze richieste dal curriculum d'Istituto rappresenta un elemento fondamentale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e ridurre eventuali divari negli apprendimenti. Pertanto, è necessario per promuovere le pari opportunità e l'inclusione, favorire apprendimenti duraturi e significativi e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Risultati nelle prove nazionali standardizzate: migliorare i risultati delle prove Invalsi è prioritario per rafforzare le competenze di base degli studenti, ridurre i divari interni e orientare la didattica sulla base di dati oggettivi, aumentando l'efficacia formativa complessiva della scuola. Competenze chiave europee: Potenziarle migliora la qualità degli apprendimenti, favorisce il successo formativo e prepara gli alunni a contesti di studio e di vita in evoluzione. Risultati a distanza: monitorare tali risultati è prioritario per valutare l'efficacia dei percorsi formativi, verificare la continuità degli apprendimenti e individuare criticità nel tempo. Esiti di benessere a scuola: promuovere un ambiente sereno e inclusivo è prioritario perché il benessere relazionale favorisce la partecipazione, la motivazione e il successo formativo degli studenti. Migliora il clima scolastico e contribuisce a prevenire disagi.